

RASSEGNA STAMPA AMBIENTALE	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	31.08.19	Quotidiano del Sud	CAL	8	

■ CRUCOLI Vi si scarica lo scarto di lavorazione dell'umido l'Ato di Cosenza «La discarica di Vetrano non è chiusa»

Lo afferma l'assessore regionale all'Ambiente che rivela il suo utilizzo per il compost

di PATRIZIA SICILIANI

CACCURI - La discarica consortile, ubicata nella vicina località Vetrano del Comune di San Giovanni in Fiore, «non è chiusa». Lo mette in chiaro l'assessore regionale all'ambiente, Antonella Rizzo, rispondendo alla domanda relativa al movimento di camion che vanno e vengono dall'impianto. «Non c'è nulla di particolarmente strano, la discarica non è chiusa, c'è un'ulteriore capienza, ragion per cui vi conferiscono lo scarto di lavorazione dell'umido i Comuni dell'Ato di Cosenza», spiega la Rizzo, ch'era convinta che tutti gli esponenti politici della confinante Caccuri fossero informati sulla natura delle operazioni in corso. Di certo, ne era all'oscuro il capogruppo dell'opposizione del Comune di Caccuri, Pasquale Loria, tant'è che, giovedì 29 agosto, ha anticipato al Quotidiano che lui e gli altri consiglieri di minoranza stavano preparando un'interrogazione alla Regione Calabria per sapere «se i camion scaricano rifiuti e, se così fosse, se si tratta di umido o di altro». A dire il vero, Loria considerava «chiusa» la discarica, perché, nell'estate del 2018, il dirigente generale del dipartimento ambiente e territorio della Regione scrisse in una nota protocollata che il Consorzio Valle Crati, in qualità di gestore, stava avviando le necessarie attività per la chiusura de-

finitiva della discarica. Lo scrivente rimarò che i conferimenti dei rifiuti solidi urbani erano cessati dal 2013 e che le operazioni di chiusura andavano ultimate entro e non oltre il 31 dicembre 2018, sotto il controllo di Arpacal. Il termine fu poi prorogato al 30 giugno 2019, su richiesta dello stesso Consorzio, per una modifica apportata al progetto relativo ai profili di abbando. A tutte queste eccezioni l'assessore Rizzo replica: «I lavori sono stati fermati, sono iniziati il mese scorso, comunque arriva lo scarto di lavorazione dell'umido già secco, il compost fuori specifica, questo materiale che si sta mettendo serve anche a ricoprire, a poter chiudere la discarica». E i cattivi odori che si avvertono all'ingresso di Caccuri? «Le discariche non emanano un buon odore, difficilmente però il compost puzza come l'umido», argomenta la nostra interlocutrice, prima di avvertire che è necessario veicolare l'informazione che «le discariche oggi non sono più quelle di un tempo, quando vi andava a finire di tutto, attualmente i rifiuti vengono separati, trattati, solo una piccola parte viene scartata e portata in discarica, sono molto meno impattanti». Il quesito è: si convertiranno alla riapertura tutti quei cittadini che hanno sempre osteggiato la discarica, in primis perché ricade all'interno della Zps "Marchesato e Fiume Neto"?



La discarica di località Vetrano